



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 73 del Reg.

Data:30.10.2019

OGGETTO: Mozione contro la chiusura della Sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta, del mese di ottobre, alle ore 20,30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Acicatena, alla seduta ordinaria di seconda convocazione, disciplinata dall'articolo 23 dello Statuto comunale nonché dagli artt. 25 e seguenti del Regolamento per funzionamento del Consiglio, il sig. Sapuppo Venerando, in qualità di Presidente del Consiglio, assume la Presidenza della seduta e dispone che si proceda alla chiamata dell'appello al quale risultano:

1	PETRALIA FRANCESCO (art.4,co.7, LR35/97 sost. art.3, co.2,LR.17/16)	<u>ASS.</u>	9	GIANNETTO FRANCESCO	<u>ASS.</u>
2	ALEO GIUSEPPE	PRES.	10	FINOCCHIARO SALVATORE	<u>ASS.</u>
3	GRASSO GIOVANNI	PRES.	11	SAPUPPO VENERANDO	PRES.
4	SORBELLO GIUSEPPE	ASS.	12	CASCIO GIOIA ANNA ALESSIA	PRES.
5	GRASSO FRANCESCO MARIO	<u>ASS.</u>	13	MARANO MARIANGELA	<u>ASS.</u>
6	MURABITO GIUSEPPE	PRES.	14	COCUZZA GIUSEPPE	<u>ASS.</u>
7	LIUZZO GIUSEPPE	<u>ASS.</u>	15	SORBELLO ROSARIO	<u>ASS.</u>
8	QUATTROCCHI DAVIDE	PRES.	16	SUARIA MASSIMO	PRES.
ASSEGNATI: 16		PRESENTI: 7		ASSENTI: 9	

Il Presidente, constatato che sussiste il quorum per la validità della seduta, dichiara aperti i lavori ai quali partecipa, il Vice Segretario Generale dott.ssa. Annalisa Vasta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell' O.A.EE.LL., approvato con L.R. 15/03/1963, n. 16 e dell'art. 42, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Quattrocchi Davide, Aleo Giuseppe e Grasso Giovanni.
La seduta è pubblica.

Si dà atto che è presente per l'Amministrazione Comunale: l'Assessore A. Russo;

Il Presidente

Richiamato il precedente verbale (C.C. 72 del 30.10.2019)

Con 7 consiglieri presenti e 9 assenti (Petralia, Sorbello G., Grasso F., Liuzzo, Giannetto, Finocchiaro, Marano, Cocuzza e Sorbello R.). Continua i lavori consiliari.

Il Cons. Aleo chiede il prelievo del punto 4 posto all'o.d.g. (prot. 37059 del 22.10.2019) ad oggetto: "Mozione contro la chiusura della Sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case popolari, a firma dello stesso e dei consiglieri: Grasso G., e Sorbello Giuseppe" – (prot. n. 36937 del 21.10.2019).

IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio ad esprimersi per appello nominale sulla proposta del consigliere Aleo di prelievo del 4° punto posto all'o.d.g. ossia la "Mozione contro la chiusura della Sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case popolari" che dà il seguente esito:

IL CONSIGLIO

Con consiglieri presenti = 7 e consiglieri Assenti = 9 (Petralia, Sorbello G., Grasso F., Liuzzo, Giannetto, Finocchiaro, Marano, Cocuzza e Sorbello R.) all'unanimità dei presenti espressi palesemente per appello nominale;

DELIBERA

Di approvare la proposta di prelievo del 4° punto posto all'ordine del giorno ad oggetto "Mozione contro la chiusura della Sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case popolari".

Entra in aula il Cons. Liuzzo.

Il Cons. Aleo ottenuta la parola illustra la mozione consiliare, evidenzia che la Regione ha ritenuto di accorpare la sede di I.A.C.P di Acireale con quella di Catania, ciò sarà causa di notevoli disagi per tutte le famiglie che, vivono già in precarie condizioni economico sociali e hanno difficoltà a recarsi presso la sede di Catania per qualunque problematica. Chiede pertanto di attivarsi per sollecitare una modifica all'iter legislativo in corso a salvaguardia dello I.A.C.P. di Acireale e chiede un incontro con l'Assessorato Regionale ed una conferenza di servizio con i Sindaci dei Comuni limitrofi per trovare una soluzione e garantire la sede I.A.C.P. per evitare disservizi ai cittadini di Aci Catena e di tutti i Comuni limitrofi.

Chiede di intervenire il Cons. Quattrocchi, il quale ribadisce che in questo preciso momento storico in cui si sta procedendo alla soppressione di vari istituti periferici, come ad esempio è già successo con la chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Acireale, ciò rende i comuni limitrofi a Catania dei quartieri satelliti, dei quartieri di periferia alla città metropolitana, senza servizi per la cittadinanza. Dichiaro che voterà favorevolmente questa mozione.

Chiede di intervenire il Consigliere Murabito che manifesta il suo parere favorevole alla mozione presentata. Precisa che l'accorpamento della sede fa correre il rischio di divenire una semplice municipalità di Catania. E' una fase storica a cui dobbiamo opporci con tutte le nostre forze.

Chiede la parola l'Ass.re Russo, il quale si aspetta che tutti i consiglieri presenti in aula voteranno favorevolmente la mozione e fa presente che anche altri comuni limitrofi si stanno impegnando per garantire il mantenimento della Sede I.A.C.P. di Acireale. L'Assessore comunica che il Sindaco, in tal senso, a breve chiederà incontro con il Presidente della Regione e con il Prefetto. L'Ass.re fa notare, inoltre, come i Nostri rappresentanti regionali nel riordino della legge delle I.A.C.P. non hanno considerato che su 10 sedi I.A.C.P. è stata chiusa solo la sede di Acireale. Adesso, continua l'Ass. Russo, dopo l'approvazione di detta legge tornare indietro risulterà molto difficile, ci si augura in una coalizione di tutti i comuni limitrofi per una modifica all'iter legislativo per la salvaguardia dello IACP di Acireale.

IL PRESIDENTE

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire invita, pertanto i consiglieri a votare la proposta per appello nominale che dà il seguente esito.

IL CONSIGLIO

Con Consiglieri presenti = 8 - Consiglieri Assenti = 8 (Petralia, Sorbello G., Grasso F., Giannetto, Finocchiaro, Marano, Cocuzza e Sorbello R.)
con voti favorevoli = 8 espressi palesemente, per appello nominale all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

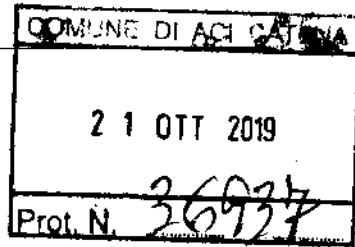
Di approvare la mozione oggetto "Mozione contro la chiusura della Sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case popolari".



Comune di Acì Catena

Provincia di Catania

Prot. n. _____ del _____



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
SEDE

OGGETTO: *Mozione contro la chiusura della sede di Acireale dell'Istituto Autonomo Case Popolari*

I sottoscritti, Giuseppe Aleo e Giovanni Grasso consiglieri comunali di codesto Comune, nonché gli altri Consiglieri che sottoscrivono il presente documento, con la presente intende proporre al Consiglio comunale la **Mozione consiliare** secondo quanto di seguito specificato.

PREMESSO CHE

- che in data 26 settembre c.a., con delibera di Giunta Regionale si è disposta la soppressione degli Istituti Autonomi Case Popolari siciliani e la creazione dell'ARCAS (Agenzia per la Casa e l'abitare sociale) con unica sede legale in Palermo e numero 9 sedi periferiche;
- che la riforma prevede la conferma di 9 dei 10 uffici locali con identiche funzioni e la sola soppressione della sede acese accorpata così come definito all'art. 3 alla sede di Catania.

RITENUTO CHE

- l'I.A.C.P. ha per scopo la costruzione di alloggi da destinare alle classi meno abbienti in tutti i comuni del proprio comprensorio nei quali se ne manifesti la necessità, in conformità alla vigente legislazione sulla edilizia residenziale pubblica;
- che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale è nato con deliberazione n. 17 del 21/05/1924 del Consiglio Comunale di Acireale ed ha ottenuto il **riconoscimento della personalità giuridica come Ente morale in forza del Regio Decreto n. 1245 del 19/07/1924;**
- che la legge n. 258 del 05/05/1976, all'art. 1, equipara l'Ente "ad ogni effetto agli Istituti provinciali", stabilendo al successivo art. 2 che è compito della Regione determinare l'ambito territoriale della competenza degli I.A.C.P. non provinciali, dopo aver sentito le sedi provinciali e tenendo conto dell'estensione dei comprensori e dei circondari ove esistono.

VISTO

- **Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1278 del 07/09/1977, l'Istituto venne escluso dall'incorporazione prevista per gli Istituti a carattere non provinciale;**
- che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale serve un comprensorio di 26 comuni della provincia di Catania: ACIREALE, ACIBONACCORSI, ACICASTELLO, ACICATENA, ACI S. ANTONIO, BRONTE, CALATABIANO, CASTIGLIONE DI SICILIA, FIUMEFREDDO, GIARRE, LINGUAGLOSSA, MALETTO, MANIACE, MASCALI, MILO, NICOLOSI, PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RANDAZZO, RIPOSTO, S.ALFIO, S. VENERINA, TRECASTAGNI, VALVERDE, VIAGRANDE, ZAFFERANA ETNEA;
- che l'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale gestisce attualmente 1374 immobili ad uso abitativo (di cui 450 nel comune di Acireale) e 414 immobili ad uso non abitativo.

PRESO ATTO CHE

- come si evince dalla relazione della Commissione Regionale antimafia lo I.A.C.P. acese non risulta tra quelli con elevate o medie criticità determinate da infiltrazioni della criminalità organizzata, e nella considerazione del numero limitato di occupazioni abusive (343 in totale con 223 istanze di regolarizzazione già presentate come da normativa vigente) lo I.A.C.P. di Acireale va certamente considerato tra gli I.A.C.P. siciliani più virtuosi;
- per sua stessa caratteristica giuridica l'Ente si sostiene con forze economiche proprie derivanti principalmente dai canoni di locazione degli immobili di competenza;
- l'I.A.C.P. di Acireale si trova in una situazione finanziaria e contabile positiva a differenza di diversi I.A.C.P. Siciliani;
- l'accorpamento della sede di Acireale a quella di Catania –in ossequio a un criterio del tutto formalistico di ripartizione per provincia – è in aperta contraddizione con il proposito di interagire con il territorio, ad esempio con i cosiddetti contratti di quartiere e si pone in antitesi con il carattere sociale dell'Ente;
- il risparmio economico derivante dall'accorpamento, nella considerazione che le spese per personale e di gestione dei fini istituzionali non possono essere diminuite, sarebbe oltretutto irrisorio, anche in considerazione del fatto che la sede per gli uffici IACP è messa a disposizione dal comune di Acireale;
- lo I.A.C.P. di Acireale servendo un totale di 26 comuni e dividendo la vasta provincia di Catania in due zone di competenza rappresenta un esempio positivo di razionalizzazione delle gestione, tanto da essere auspicabile come modello per le provincie di Messina e Palermo, dove gli I.A.C.P. si trovano a gestire territori troppo vasti e di conseguenza poco controllabili con conseguenze evidenti e negative;
- pur essendo pienamente condivisibili le motivazioni che hanno indotto l'assessore competente e la giunta regionale a promuovere una riforma dell'ambito in questione – viste le numerose e cospicue criticità gestionali di molti di questi enti e i vari solleciti della Commissione Antimafia;
- appare invece incomprensibile la logica centralizzatrice a cui tale riforma è improntata e il voler sopprimere ed accorpare un solo I.A.C.P. che può tra l'altro, essere considerato esempio positivo di gestione pubblica e certamente uno degli enti meglio rispondenti agli scopi sociali prefissi e meno sofferente per criticità altrove molto marcate.

Ritenuto in oltre

- **Che l'accorpamento dello I.A.C.P. priverebbe l'intero comprensorio di un altro importante presidio amministrativo al servizio della collettività, presente da quasi 100 anni, continuando quello che appare un vero processo di desertificazione di servizi ai danni dei cittadini.**

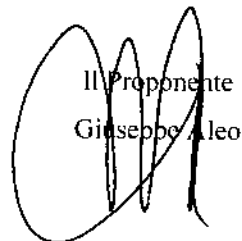
PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

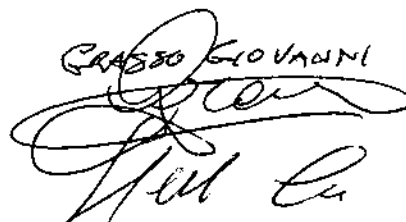
DI IMPEGNARE IL SINDACO E LA GIUNTA AFFINCHE'

- si attivi ad esperire tutte le azioni di sua competenza per sollecitare una modifica all'iter legislativo in corso a salvaguardia dello I.A.C.P. di Acireale;
- chieda un incontro ufficiale al Governo Regionale al fine di poter rivedere le decisioni prese al fine **per garantire il mantenimento della sede I.A.C.P. In modo efficiente e sempre fruibile per la cittadinanza;**
- Si inoltri detta direttiva, con allegato verbale consiliare, al Prefetto, alla sede Provinciale I.A.C.P., nonché ai Presidenti di Consiglio dei comuni di ACIREALE, ACIBONACCORSI, ACICASTELLO, ACICATENA, ACI S. ANTONIO, BRONTE, CALATABIANO, CASTIGLIONE DI SICILIA, FIUMEFREDDO, GIARRE, LINGUAGLOSSA, MALETTO, MANIACE, MASCALI, MILO, NICOLOSI, PEDARA, PIEDIMONTE ETNEO, RANDAZZO, RIPOSTO, S.ALFIO, S. VENERINA, TRECASTAGNI, VALVERDE, VIAGRANDE, ZAFFERANA ETNEA, con preghiera di farla approvare, qualora lo ritengano opportuno, dal Consiglio Comunale.

Aci Catena

Il Proponente
Giuseppe Aleo



GRASSO GIOVANNI

SORBELL G. LOSSARD

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Dott. Giuseppe Aleo

IL PRESIDENTE Del CONSIGLIO
f.to Dott. Venerando Sapuppo

IL V. SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Annalisa Vasta

Pubblicata all'albo on line n. _____ dal _____ al _____

vi è rimasta per giorni quindici .

Li

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione dell'impiegato addetto all'albo pretorio certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata dal _____ al _____ norma dell'art. 11 L.R. 44/91.

Dalla residenza Municipale,li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione in applicazione della L.R.03.12.1991, n. 44, come modificata con L.R. 05.07.97, n. 23 è divenuta esecutiva il
- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1 L.R. n. 44/91)
- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12, comma 2).

Li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale _____

IL FUNZIONARIO

Trasmessa con prot.n. _____ agli Uffici: _____